



“La gestione delle attrezzature nelle palestre scolastiche”.

17 aprile 2018 ITIS PLANCK di Villorba (TV) – Monica Magnone

Educazione Fisica in sicurezza

Tutela dell'integrità fisica (e psicologica)

degli alunni che vengono affidati a:

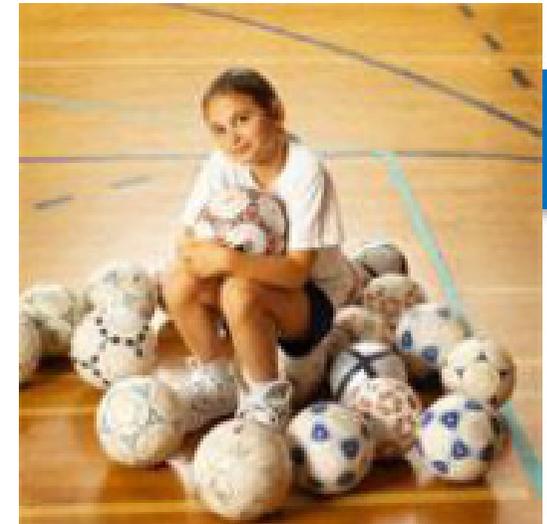
- Istituzione scolastica
- Docenti



Questo comporta la responsabilità

dell'amministrazione
del personale

*L'insegnante è il primo artefice
della sicurezza degli studenti e
propria*



Palestra come luogo di lavoro

La specificità di chi opera e/o pratica attività sportive in un impianto/luogo specifico porta a considerare il ruolo:

- DEL PROPRIETARIO DELLA STRUTTURA
- DEL GESTORE
- DELL'UTILIZZATORE



L'**utilizzatore** è comunque soggetto all'applicazione del D.Lgs.81/08 e quindi deve individuare e valutare i rischi connessi ai processi di supporto all'attività sportiva. (es. *attività amministrativa, di movimentazione materiale, di preparazione/manutenzione degli attrezzi sportivi e dei locali, di eventuale trasferimento degli alunni, ecc.*)



Palestra come luogo di lavoro

La valutazione del rischio svolge la funzione essenziale di:

PREVENZIONE DEL RISCHIO

attraverso la sua attuazione preliminare e permanente durante tutte le fasi dell'“attività lavorativa”.

Art.71D.Lgs.81/08 e s.m.i.

Comma1

“Il Datore di Lavoro” mette a disposizione dei “lavoratori” attrezzature conformi[...] idonee ai fini della salute e sicurezza e adeguate al “lavoro”da svolgere[...]

Comma3

il“Datore di Lavoro” adotta adeguate misure tecniche ed organizzative



Adeguata vigilanza

“ La prova dell’adeguatezza della vigilanza prestata non è sufficiente ad escludere la responsabilità dell’insegnante , poiché è necessario altresì dimostrare di:

a) aver adottato **tutte le necessarie misure organizzative** idonee ad **evitare il sorgere della situazione di pericolo** (*Cass. civ. 21 febbraio 2003 n. 2657*).

b) aver attentamente valutato la **compatibilità dello specifico esercizio (attività)** fatto eseguire, in relazione alle caratteristiche degli allievi chiamati a svolgerlo.

c) aver rilevato il giudizio **sull’idoneità della struttura e dell’attrezzatura a disposizione**, in relazione alle esigenze (ed ai rischi) dell’attività fisica da svolgere.”



L'intervento del docente

Finalità:

Evidenziare gli interventi da realizzare prima, durante e dopo l'attività in palestra

Secondo 4 livelli di attenzione :

1. Amministrazione
2. Alunni
3. Attività praticata
4. Luogo di svolgimento dell'attività



Prima



Prima

Amministrazione	Alunni	Attività praticata	Luogo di svolgimento
<p>Tempi di utilizzo Spostamenti: Degli alunni Delle strutture Degli attrezzi</p> <p>Gestione degli esoneri C.M. 3 ottobre 1959, n. 401, prot. n. 10168 art. 303 del D.L 16 aprile 94, n. 297</p> <p style="text-align: center;">↓</p> <p>Règolamento d'istituto</p> <p>Progetto Centro Sportivo Scolastico (o analogo)</p> <p style="text-align: center;">↓ Modalità di comunicazione</p> <p>(infortunati: danni a persone o cose)</p>	<p>Gestione della propria persona Rimozione oggetti contundenti (braccialetti – piercing – anelli) Igiene / Capelli / occhiali</p> <p>Gestione situazioni Delle assenze/ astensioni</p> <p>Conoscenza Dei casi di esonero totale o parziale, temporaneo o permanente certificati dal medico</p> <p>Segnalazioni delle famiglie</p> <p>Segnalare e registrare Presenze effettive e/o astensioni (all' appello)</p> <p style="text-align: center;">↓</p> <p style="text-align: center;">ANTICIPATAMENTE!</p>	<p>Competenza del docente</p> <p>Conduzione dell'attività in sicurezza</p> <p>Educazione al rispetto del regolamento interno e delgi spazi / strutture a disposizione</p> <p>In caso di attività all'esterno: Valutazione sistematica della compatibilità delle condizioni del terreno, degli spazi all'aperto in relazione al meteo ed all'attività didattica programmata</p> <p>Sitiazioni particolari: Piscine/ sci/ orienteering / parchi, ecc.</p>	<p>Grado di allestimento della struttura Organizzazione degli spazi Materiali utilizzati</p> <p>Abbigliamento adeguato es: SCARPE DA GINNASTICA = DPI</p> <p style="text-align: center;">↓</p> <p style="text-align: center;">VERIFICARE E</p> <p style="text-align: center;">SEGNALARE</p> <p style="text-align: center;">↓</p> <p style="text-align: center;">Obbligo di vigilanza (art 2048 codice civile - art 61 Legge 312 dell'11/7/80)</p>

Durante



Durante, a partire dalla presa in carico al suono della campanella

AMMINISTRAZIONE	ALUNNI	ATTIVITA'	LUOGO DI SVOLGIMENTO
<p>Accertare:</p> <p>Costante collegamento con: Sede istituto Posto di soccorso</p> <p>Numero presenti (dall'appello in poi)</p> <p style="text-align: center;">↓</p> <p>Segnalazione assenti (in tempo reale)</p>	<p>I presenti → Rispondere all'appello → Comunicare proprio riferimento</p> <p>Gli spostamenti Modalità, visibilità, percorso → sorveglianza, organizzazione</p> <p>Abbigliamento adeguato → Interventi sistematici</p> <p>Il rispetto delle consegne Di organizzazione, funzionali, Di finalizzazione, di sicurezza → Assicurarsi della comprensione → Esigere l'applicazione</p> <p>Gli inattivi Praticanti o no??? → Tenerne conto!!!</p> <p>I gruppi di lavoro Strumenti didattici e pedagogici → L'organizzazione</p> <p>Gli imprevisti : I conflitti, gli infortuni → Réagire, gestire</p>	<p>Apprendimento in sicurezza</p> <p style="text-align: center;">↓</p> <p>Le condizioni materiali di svolgimento delle lezioni</p> <p>Le consegne fornite agli allievi</p> <p>La padronanza nella gestione della classe</p> <p>La misura di pericolo correlata all'attività insegnata</p> <p>ACCETTAZIONE DEL: <u>RISCHIO SPORTIVO</u></p> <p>Rischio percepito / Rischio reale Sicurezza passiva / Sicurezza attiva (fare sicurezza)</p> <p style="text-align: center;">↓</p> <p>Quale compromesso?</p>	<p>L'attrezzatura → Vérifica sistematica</p> <p>Il materiale Sicurezza passiva → Supervisionare l'allestimento (es. del campo di gioco) → Modificare, gestire in funzione dei comportamenti degli allievi</p> <p>L'installazione e la regolazione → Organizzare la classe!!!!</p> <p style="text-align: center;">↓</p> <p>Obbligo di vigilanza e supervisione</p>

Dopo



Dopo

AMMINISTRAZIONE	ALUNNI	ATTIVITA'	LUOGO DI SVOLGIMENTO
<p>Informare</p> <p>↓</p> <p>Compilazione sistematica del</p> <ol style="list-style-type: none">1. Registro di classe o2. Agenda elettronica o3. Ogni altro presidio previsto dal regolamento d'istituto <p>E' compito della segreteria</p> <ul style="list-style-type: none">• Nei casi di prognosi inferiore a 3 giorni: (escluso il giorno dell'evento) dare comunicazione online ad INAIL• Nei casi con prognosi superiore ai 3 giorni, oltre alla sempre prevista denuncia all'assicurazione, inoltrare la denuncia alla Pubblica sicurezza e all'I.N.A.I.L. entro 48 ore dall'evento.	<p>Dichiarare</p> <p>↓</p> <p>E' compito dell'alunno informare il docente immediatamente o al massimo entro 24 ore di eventuali malori avvertiti</p> <p>E' compito del docente compilare entro 48 ore la dichiarazione di incidente</p>	<p>Anticipare</p> <p>↓</p> <p>Fare un « bilancio » della lezione: (successi, difficoltà / costanti / comportamenti motori e generali emersi)</p> <p>↓</p> <p>Al fine di preparare la lezione seguente</p>	<p>Segnalare</p> <p>↓</p> <p>Riporre e conservare in luogo idoneo i materiali</p> <p>↓</p> <p>In caso di rilievi inerenti anomalie delle strutture:</p> <p>redigere una breve relazione al dirigente scolastico per la trasmissione a chi di competenza (meglio se corredata da foto)</p>



Attrezzi ginnici

I molti movimenti che si eseguono sugli attrezzi (p. es. trampolino, sbarra, parallele, anelli) sono complementari e rendono la ginnastica attrezzistica una preparazione ideale per altre attività sportive. Questa ginnastica sviluppa la coordinazione, rafforza tutta la muscolatura e migliora la motricità.

• *Che cosa può succedere?*

- Infortuni uscendo o cadendo da un attrezzo
- Atterraggio non riuscito dopo un salto
- Infortuni durante esercizi al suolo
- Infortuni aiutando o assicurando il ginnasta

Perché può succedere?

- Montaggio sbagliato degli attrezzi
- Tappetoni non sufficientemente sicuri
- Scarsa sorveglianza o organizzazione
- Movimenti sbagliati, tensioni insufficienti
- Esercizi scoordinati, troppo difficili
- Aiuto e messa in sicurezza insufficienti



Come si può evitare?

Controllare che gli attrezzi siano in ottimo stato e montati correttamente.

Gli spazi di caduta, attesa e atterraggio devono essere messi in sicurezza con tappetoni adatti.

Gli allievi devono essere preparati con un allenamento di base intensivo e un buon riscaldamento.

Organizzare gli esercizi con cura e prevedere forme di aiuto e di messa in sicurezza.



Consigli

Montare gli attrezzi correttamente

Prevedere spazi di caduta, attesa e atterraggio•

Scegliere forme di organizzazione sicure e adeguate, esigere sistematicamente ordine e disciplina•

Prevedere un allenamento di base intensivo e un riscaldamento adatto

Organizzare gli esercizi in modo accurato e adeguato al livello, all'età e alla condizione degli allievi



Lista di controllo giochi di palla

Ambiente umano

- Gli allievi capiscono il significato della parola «fairplays» e sono in grado di rispettare le regole convenute?
- Formando le squadre tengo conto delle dinamiche di gruppo?
- Com'è l'ambiente di classe?

Indicazioni, rischi

Rapporto con vittoria e sconfitta
Bilanciare le capacità
Non incrementare l'aggressività

Impianti sportivi, premesse

- Dal punto di vista della sicurezza tecnica, la palestra è adatta ai giochi di palla? Lo spazio di caduta attorno al campo da gioco è sufficientemente ampio?
- Durante le fasi di allenamento e di gioco tutte le porte sono chiuse?
- Le demarcazioni sul terreno da gioco sono ben visibili e contrassegnate distintamente?
- I canestri fissati direttamente alla parete vengono utilizzati solo per tiri liberi e tiri saltati?
- I campi da gioco erbosi sono in condizioni idonee al gioco (superficie da gioco piatta, nessun oggetto sperso, umidità)?
- I terreni di gioco ogni tempo vengono regolarmente puliti dai depositi organici?
- Rinuncio a giocare su piazzali in cemento?

Documentazione upi Palestre, R 9208
Ostacoli
Migliorare le demarcazioni sul terreno
Rischio d'urto
Promemoria upi Impianti polisportivi all'aperto, Mib 0305
Pericolo di sdrucciolamento
Urli, rischio di escoriazioni

Materiale, attrezzatura, equipaggiamento individuale

- I miei allievi portano un abbigliamento sportivo appropriato e scarpe da ginnastica adatte?
- Gli allievi con problemi alla vista portano lenti a contatto o occhiali appropriati?
- Orologi, gioielli e simili vengono depositati prima dell'inizio della lezione e i capelli lunghi legati? Durante la lezione vige il divieto di masticare la cicca e di mangiare?
- Le squadre sono marcate in modo chiaro per mezzo di nastri da gioco (meglio se con magliette colorate)?
- Quando formo dei principianti utilizzo palloni leggeri, maneggevoli e non troppo duri?
- Il portiere porta un equipaggiamento idoneo e una conchiglia, oppure limitato adeguatamente il raggio di tiro?
- Le porte sono in condizioni ineccepibili e assicurate contro il ribaltamento? Una rete o materassi spessi impediscono ai colpi di rimbalzare dietro la porta?
- Faccio attenzione a che i cavi utilizzati per tendere la rete da pallavolo non siano difettosi? I cavi tenditori sono ben visibili?
- I palloni inutilizzati vengono messi da parte in appositi contenitori?

Scarpette: usura, ammortizzamento
Rischio di ferimento e di soffocamento
Migliorare la veduta d'insieme
Ferite alle dita causate da palloni inadatti
P. es. contare solo i goal su rimbalzo
Nessun gancio della rete sporgente, nessun telaio scheggiato
Pericolo di tagliarsi, di inciampare
Fonte alle caviglie

Organizzazione

- La mia lezione è organizzata in modo finalizzato e sensato?
- In ogni momento ho la classe sotto controllo?
- L'impostazione del problema e la scelta degli esercizi sono chiari e adeguati alle esigenze personali?
- Organizzo la lezione in modo da evitare lunghi tempi d'attesa?
- Le zone di esercizio e di gioco sono separate in modo chiaro dalle zone di attesa? Le distanze di sicurezza sono sufficienti?
- Faccio giocare un numero di allievi ottimale rispetto alla superficie da gioco?
- Adatto le regole del gioco alle esigenze personali e ai miei obiettivi? Assecondo attivamente il gioco?
- Gli allievi hanno compreso le regole del gioco? Bado a che queste regole vengano rispettate coerentemente?

Riscaldamento, esercizi, gioco
Evitare di chiedere troppo o troppo poco
Raffreddamento, calo della concentrazione
Marcare le zone in modo ben visibile
Evitare la confusione
Suggerimenti tattici, correzioni
Servirsi di un arbitro ausiliario





Vademecum accesso alle palestre

Vademecum:

1. ACCESSO ALLE PALESTRE

La palestra e le relative strutture sportive sono utilizzate, in via normale, per le attività di **educazione fisica**, per le esercitazioni inerenti alle attività dei **gruppi sportivi** scolastici e per progetti inerenti all'educazione motoria che rientrano nel **POF**.

In **casi particolari**, possono essere svolte attività che coinvolgono la totalità o quasi totalità degli studenti dell'Istituto e che non possono essere svolte altrove.

Il Comune, sulla base di un'apposita convenzione stipulata con l'Amministrazione Provinciale **può concedere** l'utilizzazione della palestra ad associazioni sportive o ad enti per lo svolgimento di manifestazioni di interesse pubblico, **dando informazione all'Istituto**.



Vademecum:

2. ACCESSO ALLE PALESTRE

L'accesso alla palestra è consentito solo se provvisti di **scarpe ginniche ad uso esclusivo della palestra** e di indumenti adeguati all'attività sportiva.

SCARPE DA GINNASTICA = DPI



Vademecum:



3. ACCESSO ALLE PALESTRE

Il docente consentirà l'accesso alle palestre solo agli studenti che devono svolgere **l'ora di lezione**, durante l'ora stessa, non prima.

È fatto assoluto divieto agli alunni non impegnati nelle lezioni di educazione fisica, ovvero ad estranei, di trattenersi in palestra o nei locali adiacenti alla stessa. La presenza di persone non autorizzate sarà segnalata dagli insegnanti e/o dal personale ausiliario all'Ufficio di Presidenza.

È vietato agli studenti entrare in palestra o usare gli attrezzi se non in presenza dell'insegnante di educazione fisica.

Vademecum:

1. RESPONSABILITÀ DEL PERSONALE DOCENTE

La vigilanza nelle palestre è affidata al docente dell'ora di lezione o ai docenti delle classi che si rechino contemporaneamente nella stessa palestra.

Nel corso delle lezioni ogni insegnante **è responsabile del corretto uso degli attrezzi e del riordino** e della custodia del materiale utilizzato al termine della lezione.

I danni alle attrezzature, che si dovessero verificare anche soltanto per usura e normale uso, vanno tempestivamente segnalati dal docente in servizio alla DSGA, in modo che si provveda alla riparazione o alla sostituzione.



Vademecum:

2. RESPONSABILITÀ DEL PERSONALE DOCENTE

Il docente in servizio **segnalerà tempestivamente** alla Presidenza, compilando e sottoscrivendo l'apposito modulo, tutti gli incidenti anche di minor gravità che si dovessero verificare nel corso dell'attività sportiva.



L'eventuale infortunio, del quale l'insegnante non si avveda al momento dell'accaduto, **deve essere denunciato verbalmente dallo studente** all'insegnante entro la fine della lezione o al massimo entro la fine delle lezioni della stessa giornata in cui è avvenuto l'infortunio.

1. COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

A tutti gli studenti è fatto obbligo di osservare un comportamento consono al contesto scolastico, improntato al **senso di responsabilità**, all'autocontrollo e alla disciplina.

È fatto altresì obbligo allo studente di rispettare scrupolosamente le istruzioni del docente e di utilizzare correttamente attrezzature e sussidi sportivi.



Gli alunni, durante le lezioni di educazione fisica, non possono allontanarsi dalla palestra senza l'autorizzazione dell'insegnante.

3. COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Nelle palestre è assolutamente vietato fumare, introdurre e/o consumare bevande ed alimenti di qualsiasi genere.



Gli studenti sono invitati a non portare e a non lasciare incustoditi denaro, effetti personali o oggetti di valore negli spogliatoi o nella palestra. A tal proposito si fa presente che gli insegnanti e il personale addetto alla sorveglianza e alla pulizia della palestra non rispondono della custodia di oggetti e non sono responsabili per eventuali ammanchi.

4. COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

È vietato agli/alle studenti/studentesse, durante la lezione, indossare anelli, collane, orologi, orecchini voluminosi e braccialetti, spille, fermagli rigidi o qualsiasi altro oggetto che possa costituire ragione di pericolo nello svolgimento delle attività ginniche.

Si suggerisce agli studenti che avessero un indispensabile bisogno di utilizzare gli occhiali, per cui non li possono togliere, di dotarsene di appositi previsti per le attività sportive. Per la stessa ragione è fatto divieto di partecipare alle attività in palestra agli studenti portatori di piercing su parti del viso o del corpo esposte al rischio di subire danni all'integrità fisica.

Nel caso di danneggiamento volontario alle strutture ed agli attrezzi, lo studente responsabile è tenuto al risarcimento del danno.



Il principio dell'"accettazione del rischio si applica alle attività sportive in genere, e sono tali non soltanto quelle svolte nel contesto di competizioni ufficiali, bensì anche quelle a carattere amatoriale, purché contraddistinte dall'"elemento della competitività.

L'"elemento della competitività, che caratterizza l'"attività sportiva, si esprime sotto un duplice profilo, l'"uno attinente alla singola partita che in concreto si svolge tra i gareggianti, nel caso di una gara avulsa dal contesto organizzato, e l'"altro attinente al complesso della competizione della quale fa parte la singola gara, nel caso di attività sportiva rientrante nei programmi federali.

Rischio sportivo



DAE

Secondo il **DECRETO interministeriale 24 aprile 2013** è **OBBLIGO dotarsi di defibrillatore** e di personale formato all'utilizzo quando le manifestazioni si svolgono dentro impianti sportivi in cui si disputano attività di particolare ed elevato impegno cardiovascolare (Art. 4)

Ai sensi **Legge 24 dicembre 2003**, n. 363 "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo" il DAE è obbligo anche per **piste da sci**, ovvero aree sciabili attrezzate .





DAE

Secondo il **DECRETO Ministero Salute del 26/06/17** Art. 4 **non è OBBLIGO dotarsi di defibrillatore per attività** sportive a ridotto impegno cardiocircolatorio e attività sportive svolte al di fuori degli impianti sportivi.

- **sono escluse** dall'obbligo di dotazione del defibrillatore e dalla presenza obbligatoria del personale formato durante le gare le società o associazioni sportive dilettantistiche che praticano la propria attività **al di fuori** di un impianto sportivo
- **sono escluse** dagli obblighi le società o associazioni sportive dilettantistiche che praticano sport a ridotto impegno cardiocircolatorio, il cui elenco è contenuto nell' allegato A del decreto (a titolo esemplificativo: bowling, bocce, dama e freccette, tanto per citarne alcuni).
- Il **DAE è obbligatorio** come dotazione necessaria per omologazione impianto sportivo



Grazie per l'attenzione

17 aprile 2018 ITIS PLANCK di Villorba (TV) – Monica Magnone